

ne di Ascoli Piceno.

Il Direttore Generale ricorda che, con deliberazione 9 luglio scorso del Consiglio di Amministrazione, fu autorizzata la concessione di un mutuo di 4 milioni, per 30 anni, al saggio del 7%, al Comune di Ascoli Piceno, con garanzia costituita da delegazioni da rilasciare per metà sui proventi della sovrimposta fondiaria, e per metà su quelli del dazio consumo. Analoghe operazioni, per altri 4 milioni, fu deliberata dalla Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali.

Dallo accertamento dello stato dei tributi da cedere in garanzia è risultato che, mentre il dazio consumo presenta margine larghissimo, la sovrimposta disponibile è sufficiente per il servizio di un finanziamento di sole L. 3.200.000 circa.

Il Comune ha quindi chiesto - e la Cassa Nazionale, per parte sua, ha già consentito - che la somma globale da mutuarci venga ripartita, agli effetti della garanzia, in misura proporzionale alle disponibilità dei proventi; e poiché il dazio consumo è

